



2021 PRESENT ART FESTIVAL

X EDITION

REAL AND VIRTUAL
COMMUNITIES
IN THE AGE OF
UNCERTAINTY

22 May to 6 June 2021
Opening: 22 May 2021 at 5.30 pm

Sabine Barnabò | Gui Bin 桂斌 | Gianluca Capozzi
Jorge Cavalier | Hai Chen 陈海 | Qingyu Deng 邓晴予
Emanuele Gregolin | Mengjie Huang 黄梦洁 | Huiming Hu 胡惠明
Tannaz Lahiji | Zhenhuan Liu 刘镇寰 | Cristina Navarro
Xiaomei Wu 吴小妹 | Xunmu Wu 吴训木 | Zhihai Zhang 张智海

2021 第十届 Present Art
国际当代艺术节
2021年5月22日 - 6月6日

Museo Scalvini
Villa Tittoni | Desio, Italy
意大利提托尼别墅 | 斯卡维尼美术馆

Organizer / 策划:
MA-EC (Milan Art & Events Center)

In collaboration with / 出品:
Present Contemporary Art

Curators / 策展人:
Vera Agosti
Cristiano Plicato

www.ma-ec.it



Donazione
Scalvini



Villa
Tittoni



Milan Art & Events Center
MA-EC
米兰国际艺术中心

present
contemporary art
适时国际艺术





**2021 PRESENT ART FESTIVAL X EDITION
REAL AND VIRTUAL COMMUNITIES
IN THE AGE OF UNCERTAINTY**

Cristina Navarro



Destellos del Porvenir
Oil and gold leaf on cardboard, 20x20cm
2019

Born in Ceuta, she graduated in Fine Arts from the Complutense University of Madrid and the Polytechnic of Valencia in painting and engraving specialties.

She had more than 100 exhibitions in Spain, Switzerland, Holland and Belgium.

Cristina Navarro's work places us in a phase preceding the word, even before that inaugural moment that the Bible states: "and in the beginning was the verb". At first glance, when we look at some of her creations, we only see a mass of lines and colors. A closer look, however, allows us to immediately distinguish different signs: squares and circles, arrows and helices, anthropomorphic schematized figures and other types of pictograms such as spirals, bridges or semicircles of different colors. It is the disorder and chaos found in this beginning of the beginning. Some of these signs have managed to detach themselves from the group, to separate from the others, to the point of abandoning the fabric. Almost all painters love to experiment with three-dimensionality and capture space in all its

dimensions, beyond the limits of painting. Cristina Navarro does it too, even if in her case it seems that they are the signs that have acquired autonomy by themselves and joined with others in a sort of vertical articulation until they become chains of meaning of unknown codes.

The color, together with the signs, is the other in the work of Cristina Navarro undisputed protagonist. Thanks to color, her work is a real "piece of painting", a material and integral product, far from any conceptual pretense. Since silence is opposed to talkativeness, the color in her paintings is opposed to all those signs that crowd loudly.

The blues, reds or yellows, as well as the rest of the colors used by Cristina Navarro, anchor her work to the materiality of the painting. Those colors made flesh, which cover monochrome and intense surfaces, know how to catch our gaze, stop it and make it an accomplice to the pleasure of color, light and, in a word, painting.



VILLA TITTONI - DESIO

[@MAEC.MILANO](https://www.instagram.com/maec.milano)

[#PRESENTARTFESTIVAL2021](https://www.instagram.com/maec.milano)

[@MILAN_ART_EVENTS](https://www.instagram.com/milan_art_events)

[@VERAGOSTI](https://www.instagram.com/veragosti)

[@V_VANGALLI](https://www.instagram.com/v_vangalli)

FOTO: [@ALE_LCQ](https://www.instagram.com/alectc)



milan_art_events 17 h



#presentartfestival2021

VILLA TITTONI - DESIO

**2021 PRESENT ART FESTIVAL
X EDITION**
REAL AND VIRTUAL
COMMUNITIES
IN THE AGE OF
UNCERTAINTY
22 May to 6 June 2021
Opening: 22 May 2021 at 5.30 pm

2021 第十届 Present Art
国际当代艺术节
2021年5月22日 - 6月6日

Museo Scalvini
Villa Tittoni | Desio, Italy
米兰斯卡尔维尼博物馆 | 意大利德西奥

Organizer / 主办方:
MA-EC | Milan Art & Events Center

In collaboration with / 合作:
S&S | Present Contemporary Art

Curators / 策展人:
Yves Agnès
Cristiano Pignato

Logos: Villa Tittoni, P&G, MA-EC, DESIO, S&S





Cristina Navaro
Dessole del Povero
2019
oil and gold leaf on cardboard, 30x30 cm





milan_art_events 16 h



OPEN

#presentartfestival 202

@milan_art_events





milan_art_events 10 h



zhenhuanliu

@milan art events

VILLA TITTONI - DESIO



#PRESENTARTFESTIVA

In Villa Tittoni prima edizione del «Present Art Festival»

Espongono artisti internazionali

DESIO (drb) Prima edizione italiana del «Present Art Festival». Comunità reali e virtuali all'epoca dell'incertezza». L'importante appuntamento con il mondo della creatività e la produzione artistica sarà ospitato al Museo Scalvini in Villa Tittoni Traversi, un'iniziativa unica e di prestigio, realizzata con il patrocinio del Comune di Desio, l'organizzazione di Ma-Ec e la curatela di Vera Agosti e Cristiano Plicato. Il Festival si è tenuto per 10 anni a Shanghai e Pechino, registrando la partecipazione di artisti provenienti da oltre trenta Paesi del mondo e si basa su una filosofia di comunicazione aperta e reciproca e su scambi multiculturali ed economici.

Si tratta quindi di un evento che collega Oriente ed Occidente. Le sale dell'antica villa desiana ospiteranno dal 22 maggio al 6 giugno le opere di artisti internazionali che utilizzeranno media (pittura, fotografia, scultura, installazione, design, multimedia, performance e altro ancora) e linguaggi differenti, dalla figurazione all'astrazione per proporre le loro creazioni artistiche.

Il sottotitolo dell'iniziativa, «Comunità reali e virtuali all'epoca dell'incertezza, allude al tema dell'iniziativa: le comunità ai nostri giorni, rese incerte a causa della pandemia e della crisi economica.

Ecco quindi ritratti e im-

magini di gruppi, famiglie, amici, colleghi, studenti, viaggiatori; riferimenti ai forum, alle chat, ai social media e al digitale e a tutto quanto la creatività degli artisti sappia inventare, «in relazione all'importanza della socialità e dello stare insieme, che con il coronavirus abbiamo riscoperto così vitale per l'uomo - affermano gli organizzatori - In alcune opere, esposte nelle sale di Villa Tittoni, è palese l'allusione alle comunità divise dalla pandemia: si vedono pertanto territori desolati e lande abbandonate». Una quindicina gli artisti che saranno presenti. Espongono: Sabine Barnabò (Germania), Gui Bin (Cina), Gianluca Capozzi (Italia), Jorge Cavellier (Colombia), Hai Chen (Cina), Qingyu Deng (Cina), Emanuele Gregolin (Italia), Mengjie Huang (Cina), Huiming Hu (Cina), Tannaz Lahiji (Iran), Zhenhuan Liu (Cina), Cristina Navarro (Spagna), Xiaomei Wu (Cina), Xunmu Wu (Cina) e Zhihai Zhang (Cina). La mostra è visitabile dal 22 maggio al 6 giugno. Orari: mercoledì-domenica 10.30-12.30 e 15.30-18; lunedì-martedì su appuntamento telefonando al 349.5134975. Sarà inaugurata il 22 maggio alle 17.30, chiusura il 6 giugno alle 16 con performance di Tannaz Lahiji. Ingresso gratuito con distanziamento, nel rispetto delle norme anti Covid



Una delle opere di Gianluca Capozzi che sarà presente al Festival

MUSEO SCALVINI La rassegna ospitata fino al 6 giugno: esposte opere di grandi artisti provenienti da tutte le parti del mondo

Si può visitare fino al 6 giugno in Villa Tittoni il "Present Art Festival - Comunità reali e virtuali all'epoca dell'incertezza", la prima edizione italiana di un festival che si è tenuto per 10 anni a Shanghai e Pechino. La rassegna inaugurata sabato scorso, a cura di Vera Agosti e Cristiano Plicato, è ospitata nelle sale del museo Scalvini, presso la villa. Sono esposte le opere di artisti provenienti da diverse parti del mondo che usano linguaggi differenti, dalla figurazione all'attrazione, e media diversi, dalla pittura alla fotografia, scultura, installazione, design, performance e multimedia. Un evento che collega Oriente e Occidente. Il tema è quello espresso nel sottotitolo della mostra: le co-

Dieci anni a Shanghai e a Pechino Ma ora il Present Art Festival è qui



munità ai nostri giorni, resi incerti dalla pandemia e della crisi economica. Gruppi di persone con finalità, sentimenti, abitudini o tradizioni condivise, che si incontrano nella vita reale o online. Ecco quindi ritratti e immagini di gruppi, famiglie, amici, colleghi, studenti, viaggiatori; riferimenti ai forum, alle chat, ai social media e al digitale e a tutto quanto la creatività degli artisti sappia inventare in relazione all'importanza della socialità e dello stare insieme. In alcune opere è palese l'allusione alle comunità divise

dalla pandemia: si vedono territori desolati e lande abbandonate. Le opere sono di Sabine Barnabò (Germania), Gui Bin, Hai Chen, Qingyu Deng, Mengjie Huang, Huiming Hu, Zhenhuan Liu, Xiaomei Wu, Xunmu Wu, Zhihai Zhang (Cina), Gianluca Capozzi, Emanuele Gregolin (Italia), Jorge Caveller (Colombia), Tannaz Lahiji (Iran), Cristina Navarro (Spagna). La mostra è aperta dal mercoledì alla domenica (10:30-12:30 e 15:30-18); lunedì-martedì su appuntamento tel. 349.5134975. Il 6 giugno è in programma il finissage alle 16 con la performance di Tannaz Lahiji.

Ingresso gratuito con distanziamento nel rispetto delle norme anti Covid ■ P.Far.

A Villa Titoni a Desio

Present Art Festival indaga l'arte nell'epoca dell'incertezza

I mostra 15
artisti da
Italia, Cina,
Colombia,
Germania,
Iran e
Spagna

Le opere sono
datate dal
2010 al 2021
e realizzate
con differenti
tecniche

Il Museo Scalvini di Desio, all'interno della gentilizia villa Titoni, ospita la prima edizione italiana di *Present Art Festival* (precedenti edizioni a Pechino e a Shanghai), con la mostra *Comunità reali e virtuali all'epoca dell'incertezza* (fino al 6 giugno), dove, spiegano i curatori Vera Agosti e Cristiano Plicato, l'epoca dell'incertezza è intesa come «i nostri giorni, resi incerti a causa della pandemia e della crisi economica»; mentre le comunità sono «qualunque gruppo di persone con finalità, sentimenti, abitudini o tradizioni condivise, che si incontrano nella vita reale o online». Un tema ampio che permette ai curatori di riunire quindici artisti provenienti da Italia, Cina, Colombia, Germania, Iran e Spagna con opere datate dal 2010 al 2021 e realizzate con le tecniche più differenti (pittura, fotografia, installazione, multimedia, performance: domenica 6 è prevista quella di Tannaz Lhaiji) e dai linguaggi più diversi: dalla figurazione all'astrazione. Una mostra "curatoriale", dunque, in cui a legare le opere, di vario merito e sensibilità, è soprattutto il quadro interpretativo adottato dai curatori che si confrontano con: ritratti "ottocenteschi" di infermiere e lettori in



mascherina (Liu e Zhang), richiami geometrico-concretisti (Hai Chen), segni "originari" (Cristina Navarro), passando per paesaggi materici (Wu), esili (Cavalier), impalpabili (Huang, nella foto), densi (Bin) o evocativi (Wu). Talvolta sono i giochi di colore di Gregolin, le foto di Hu o la figurazione "luminosa" (Capozzi) o angosciata (Lhaiji), la scultura di Barnabò a immaginare i dubbi delle comunità in questi "nostri giorni".

© RIPRODUZIONE RISERVATA